

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

**APPALTO CON ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI**

SOMMARIO

INTRODUZIONE

COMPETENZE E RESPONSABILITÀ.....

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

ANAGRAFICA DEI LAVORI IN APPALTO

STAZIONE APPALTANTE.....

DITTA APPALTATRICE.....

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

ANAGRAFICA DEI LUOGHI OGGETTO D'INTERVENTO

5.1.RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.....

1.RISCHI INTERFERENZIALI

INDICAZIONI OPERATIVE

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....

Documento compilato in dataprot.

dal Datore di lavoro del Comune di Partinico Ing. Armando Piscitello.

Le informazioni riportate nella presente valutazioni sono rivolte alle Ditte esterne operanti nelle sedi comunali e nelle aree di pertinenza con contratti d'appalto o d'opera come previsto dall'art. 26 commi 1 e 3 del D.lgs 81/2008 e succ. agg.

INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Contiene inoltre secondo quanto previsto dal medesimo articolo al comma 3 la valutazione dei rischi indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto o d'opera o di somministrazione e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. A tal fine la ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente DUVRI.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- garantire il rispetto delle procedure contenute nell'eventuale Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

La stima dei costi della sicurezza fa parte integrante del presente documento, per la quale si è tenuto conto del Prezzario Regione Sicilia 2019 e dell' Integrazione al Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2020 con i nuovi prezzi inerenti il capitolo 26 "Opere provvisoriale di sicurezza" - "Covid 19 punto 26.8" secondo il Decreto 7 luglio 2020 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità pubblicato in Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 40 del 24/07/2020

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

Il Committente e Datore di lavoro

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro.

I suoi compiti sono:

- Art. 1, comma a): verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- Art. 1, comma b): fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
- Art.3: promuovere la cooperazione e il coordinamento attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze..
- Art. 5: indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Il Datore di lavoro dell'impresa Appaltatrice

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, compresi i sub appaltatori, è il titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Art. 2, comma a): cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- Art. 2, comma b) coordinare gli interventi di protezione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professione dell'Impresa appaltatrice e per ciascuno dei sub appaltatori si richiede:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto in data non antecedente i tre mesi
- b) autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, compresi i sub appaltatori del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (vedi allegato 1)

ed inoltre:

- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.lgs 81/2008 in relazione alle attività previste dall'appalto.
- dichiarazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie (allegato 2)
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori (allegato 3)
- elenco dei nominativi delle figure addetti alla sicurezza all'interno dell'azienda (allegato 4)
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori previsti dal D.lgs 81/2008
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativi certificati di idoneità sanitaria prevista dal D.lgs 81/2008
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs 81/2008 (allegato 5)

ANAGRAFICA DEI LAVORI IN APPALTO

Stazione appaltante

COMMITTENTE	COMUNE DI PARTINICO
Settore	LL.PP. E CURA DELLA CITTA'
Servizio	LAVORI PUBBLICI
Numerazione di settore	5
Determinazione n.	del
Natura dell'appalto	ACCORDO QUADRO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI COMUNALI
Indirizzo SPP	Piazza _____, Tel. 091 _____
Datore di Lavoro	Ing.
RSPP	Geom. _____ cell. _____
R.U.P	Geom. Lucio Lio
Medico Competente	Dott. _____

Ditta appaltatrice ¹

Ragione sociale
Sede Legale: Via e n.ro
CAP Città Prov.
Telefono / Fax
N.ro iscrizione INAIL
N.ro iscrizione C.C.I.A.A.
Anno inizio attività
Settore produttivo e attività
Categoria (codice ISTAT)
Datore di Lavoro
RSPP
Medico Competente
RLS ²
Componenti squadra di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e pronto soccorso
Capo cantiere/preposto per i lavori oggetto di appalto

La presenza di sub appaltatori è indicata nell'allegato 6

La sopra indicata Ditta appaltatrice, prendendo atto degli obblighi contrattuali stipulati, della tipologia del lavoro che verrà svolto presso le sedi comunali e le aree di pertinenza comunali, dei luoghi dove dovrà svolgersi il lavoro e delle attività svolte in essi:

dichiara

- di non avere difficoltà o dubbi e di accettare la consegna dell'area di lavoro
- di essere stata informata dell'esistenza dei rischi connessi con le attività svolte nelle sedi comunali e nelle aree di pertinenza comunale, riportati nel documento di valutazione dei rischi messo a disposizione dal Committente
- di aver visionato attentamente lo stato dei luoghi ove i lavoratori dipendenti eseguiranno le opere appaltate
- di aver preso visione dell'area oggetto dei lavori e della sua organizzazione e dei lavori in corso

¹ Le dichiarazioni rese al paragrafo 4.2 dovranno essere completate dalla Ditta appaltatrice e dai sub appaltatori

² In caso di RLS non nominato dai lavoratori fare riferimento al RLS territoriale

- di aver preso visione delle modalità di accesso di mezzi e forniture di materiali, della dislocazione degli impianti
- di essere cosciente dei rischi presenti nell'area e di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi previste nel presente documento e in ogni caso richieste dalla normativa vigente
- che i propri lavoratori sono in regola rispetto agli obblighi relativi alla previdenza sociale (INAIL, INPS e simili)
- di essere a conoscenza e di osservare le procedure di emergenza indicate nel presente documento.

L'impresa appaltatrice dovrà rivolgersi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del comune di Cologno Monzese ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Sarà cura della Ditta appaltatrice comunicare preventivamente eventuali modifiche o integrazioni delle informazioni riportate in questo documento.

Data _____ Per la Stazione Appaltante Il Datore di lavoro Ing. _____ _____	Data _____ Per la Ditta Appaltatrice Il Datore di lavoro Il Direttore dei lavori/ Capocantiere
--	---

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Gli ambienti di lavoro all'interno delle sedi comunali e nelle aree esterne di pertinenza nei quali si troverà ad operare la Ditta appaltatrice sono destinati ad attività di tipo scolastico o uffici comunali senza altre lavorazioni particolari.

Sarà possibile la presenza di persone quali impiegati e pubblico negli uffici comunali e studenti, insegnanti ed altro personale addetto negli edifici scolastici.

In particolare nelle scuole materne è prevista la presenza di bambini da 3 anni a 6 anni.

Anagrafica dei luoghi oggetto d'intervento

Edifici appartenenti al patrimonio Comunale, avente come destinazione scolastica che destinati ad altre esigenze comunali



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1
16/11/2021
Pag. 9 di 26

5.1. Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio suddiviso nelle seguenti categorie:

L	lieve	
M	medio	
G	grave	

Definiti il danno D e la probabilità P, il rischio R viene automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

Edifici

RISCHIO		DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
MICROCLIMA		All'interno dei locali con presenza di attività lavorative le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C. In locali magazzino, cantine, infernotti o sottotetti non riscaldati vi possono essere temperature basse in inverno e alte in estate con carenza di ventilazione	<ul style="list-style-type: none">• Non sono previste particolari misure di prevenzione e protezione per lavorazioni nei locali con presenza di attività lavorative• È necessario prevedere l'uso di indumenti protettivi per lavori in locali non riscaldati.• È necessario provvedere a sistemi di ventilazione forzata o altre misure organizzative per lavorazioni in locali senza ventilazione naturale	
TRANSITO E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	 	Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali. È tuttavia possibile la presenza di rampe di collegamento di piani diversi di calpestio con pendenze tali da rendere difficoltoso il trasporto di materiali mediante movimentazione manuale o tramite carrelli manuali. Nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi tranne che nelle zone eventualmente adibite a cucina o in caso di guasti o interventi di pulizia straordinaria. Eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di presenza di rampe con pendenza eccessiva o altri dislivelli dovranno essere adottate misure di tipo organizzativo od utilizzare attrezzature meccaniche per la movimentazione dei carichi, anche motorizzati, dotati di sistemi di blocco per limitare o ridurre il rischio di strappi muscolari, scivolamenti o schiacciamenti.• I lavoratori dovranno indossare idonee calzature di sicurezza	








DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 10 di 26

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
	nella giornata di lavoro possono avvenire a causa di sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento. Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti in tali zone.		
ZONE DI PASSAGGIO	 Le zone di passaggio all'interno degli edifici, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti. Tutte le scale sono munite di corrimano almeno su uno dei lati I pavimenti dei locali sono fissi e stabili; possono tuttavia presentare rotture locali causa di inciampo e caduta	I lavoratori dovranno indossare idonee calzature di sicurezza	
CADUTE DALL'ALTO	 <ul style="list-style-type: none">• Interventi sul tetto. Il tetto dell'edificio su cui devono eventualmente essere eseguiti dei lavori deve intendersi generalmente come NON CALPESTABILE.• Interventi ad altezze superiori a 2 metri: per tali interventi dovrà essere adottato idoneo ponteggio• Presenza di fosse o aperture: all'interno dell'edificio non esistono fosse od aperture con pericolo di caduta dall'alto normalmente accessibili.	<ul style="list-style-type: none">• Devono essere adottate idonee misure di protezione prima di accedere al tetto come ad esempio appoggio di assi di calpestio e corde di sicurezza o ponteggi sospesi o simili• Prima dell'accesso a zone sopra elevate senza parapetto dovrà essere richiesto permesso di lavoro al referente per il Comune dei lavori da eseguire• Per lavorazioni ad altezze superiori a 1,5 m dal pavimento si dovranno adottare scale, trabattelli o ponteggi rispondenti alle norme in vigore	
CADUTE DI MATERIALI DALL'ALTO	 Gli ambienti di lavoro non presentano in genere il pericolo di cadute di materiali dall'alto è necessario tuttavia predisporre idonee misure di sicurezza nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none">• interventi nel controsoffitti: rischio di caduta di pannelli ointonaci• movimentazione di arredi (mobili e scaffalature di ufficio): pericolo di caduta per fissaggio o montaggio non idoneo	interventi nel controsoffitti: è necessaria una verifica preliminare prima di eseguire qualsiasi intervento e disporre adeguate protezioni mediante reti, pannelli di protezione, delimitazione dell'area o simili. Gli operatori dovranno essere dotati di elmetti a protezione del capo Movimentazione di arredi: verificare la tenuta prima di ogni intervento	
TAGLI, ABRASIONI	 Non vengono svolte attività all'interno degli edifici che comportino rischio di taglio o abrasioni (a parte l'utilizzo di materiale di cancelleria). Esiste tuttavia il pericolo legato a vetri e serramenti che possono essere soggetti a rottura	Nel caso di interventi di pulizia, montaggio o smontaggio manutenzione di vetri e serramenti i lavoratori dovranno adottare mezzi idonei di protezione, (guanti, scarpe antinfortunistiche)	
RUMORE	 Il rumore presente all'interno degli ambienti di lavoro non comporta l'esposizione giornaliera a valori limite superiori a 80 dB/A.	Qualora in ragione dell'attività svolta i lavoratori incaricati dell'appalto fossero esposti ad un livello di rumore superiore, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di	







DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 11 di 26

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
		protezione previsti dal Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/2008. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni	
AMIANTO	 Nelle zone interessate dai lavori non esistono materiali contenenti amianto che può essere diffuso nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.		
AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	 All'interno degli edifici comunali non sono svolte attività che comportino l'uso di sostanze chimiche pericolose. In alcuni ambienti particolari quali condotti fognari o pozzi o locali interrati chiusi da lungo tempo si possono essere prodotti gas intossicanti tipo CO o CO2	Prima di eseguire qualsiasi intervento in ambienti particolari richiedere autorizzazione al referente del Committente, procedere ad una accurata ispezione preventiva. I lavoratori dovranno avere a disposizione idonee mezzi di protezione (es. maschere a facciale filtrante di grado FP2, respiratore autonomo)	
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	 All'interno degli edifici comunali non sono svolte attività che comportino l'uso di agenti biologici pericolosi.		
ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO 	Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono generalmente dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti: Aree esterne Le aree esterne devono intendersi generalmente come non illuminate durante le aree serali	Nel caso si preveda di lavorare nelle ore notturne o in locali senza aperture verso l'esterno <u>la Ditta appaltatrice deve disporre di adeguata illuminazione di emergenza ed autonoma</u> <u>Aree esterne</u> Dovrà essere predisposta idonea illuminazione funzionale e di emergenza per le lavorazioni durante le ore notturne	
SERVIZI IGIENICI	Trattandosi di interventi su edifici esistenti con servizi funzionanti, il Committente consente all'Impresa appaltatrice l'uso di servizi igienici. L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.	Per interventi all'interno degli edifici scolastici dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al dirigente scolastico responsabile	
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Gli impianti elettrici negli edifici comunali sono dotati di interruttore generale di protezione e di differenziale e sono periodicamente verificati e mantenuti e quindi non dovrebbero creare situazioni di rischio se normalmente utilizzati.	<ul style="list-style-type: none">• Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;• Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di	




**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

*Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9
aprile 2008*

Red. 1

16/11/2021

Pag. 12 di 26

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
	<p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. È comunque raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p>	<p>alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</p> <ul style="list-style-type: none">• Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;• Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;• Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;• Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Referente del Committente, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente; Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici• Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Responsabili titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.• Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio	
RISCHI DI INCENDIO	 <p>Nei locali a servizio delle attività scolastiche e degli edifici con presenza di pubblico superiore a 100 persone il rischio di incendio, sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio MEDIO ed è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Negli altri locali il rischio d'incendio viene considerato BASSO</p>	<p><u>In tutti i locali, compreso il tetto</u> è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere o eseguire lavorazioni che possono provocare scintille o scori incandescenti senza <u>autorizzazione del Referente per i lavori del Committente.</u></p>	






DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 13 di 26

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
	 MATERIE INFIAMMABILI Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori e idranti sottoposti a regolare controlli. Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro, sono sempre accessibili con facilità. Negli edifici con presenza di personale appartenente all'Amministrazione comunale è stata predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire lo spegnimento ed l'evacuazione mentre negli edifici scolastici la squadra di emergenza è stata predisposta da Responsabile dell'attività.	Durante le lavorazioni che presentino tali rischi dovranno essere tenuti a disposizione almeno 2 estintori portatili a polvere da 6 kg di classe non inferiore a 34° 233 BC. Le aree di lavoro dovranno inoltre essere delimitate e si dovrà impedire l'accesso a persone non autorizzate. Tutte le uscite di emergenza di cui sono dotati i locali di lavoro devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo.	
RISCHIO ESPLOSIONI	 MATERIA ESPLOSIVA Il rischio di esplosione è da considerarsi generalmente <u>NON ESISTENTE</u> in quanto non vengono svolte all'interno degli edifici lavorazioni che comportino l'uso di materiali o sostanze esplosivi. In ambienti particolari quali condotti o pozzi o locali interrati è possibile la presenza di gas a causa di perdite dalla rete o di produzione organica (biogas)	Prima dell'inizio dei lavori in ambienti particolari dovrà essere attuata una accurata ispezione al fine di verificare l'eventuale presenza di gas. I lavoratori dovranno essere dotati di idonee maschere di protezione.	
CIRCOLAZIONE E NELL'AREE ESTERNE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI	 VEICOLI A PASSO D'UOMO Nella circolazione all'esterno delle strutture occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista circolazione di automezzi e persone. Sono inoltre presenti rischi generici legati alla movimentazione dei carichi, nelle zone di carico e scarico dei materiali.	La circolazione di mezzi meccanici dell'Impresa all'interno delle aree di pertinenza degli edifici deve avvenire a velocità ridotta (passo d'uomo) e su percorsi stabiliti prima dell'inizio dei lavori con il Referente del Committente. Le aree di manovra, carico e scarico, deposito temporaneo o permanente, scavo devono essere evidenziate e segnalate, protette da idonee barriere atte ad evitare il pericolo di caduta e l'ingresso di persone non autorizzate.	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI







Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 14 di 26

Aree esterne

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
TRANSITO E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI  	Nelle aree esterne è possibile la presenza di persone e la circolazione di veicoli con pericolo di scontro ed investimento durante la movimentazione dei mezzi meccanici dell'impresa e l'esecuzione dei lavori previsti	<ul style="list-style-type: none">I cantieri di lavoro all'esterno dovranno essere delimitati con idonee segnalazioni (luci lampeggianti, transenne, separatori di traffico, semafori temporanei, personale segnalatore e simili)	Alto
CADUTE DALL'ALTO 	Possono essere presenti viadotti o passaggi sopra elevati con mancanza di parapetti o altri sistemi di protezione. Nelle normali vie di circolazione e nelle aree esterne di pertinenza degli edifici comunali esiste il pericolo di caduta per la presenza di bocche di lupo o tombini o simili con coperture non idonee o non calpestabili;	<ul style="list-style-type: none">Per lavori in aree esterne dovrà essere predisposto sopralluogo con presenza del Referente del Committente prima dell'inizio dei lavori al fine di evidenziare i rischi presenti ed adottare idonee misure di protezione quali copertura di fosse o cavità con impalcati o delimitazioni con transenne o simili.	Alto
CADUTE DI MATERIALI DALL'ALTO 	È possibile la caduta di oggetti dalle finestre, dai sotto passi, cavalcavia e simili	Nei <u>lavori che comportano pericolo di caduta di oggetti dall'alto</u> si dovranno predisporre idonee barriere di protezione contro la caduta di oggetti dall'alto e i lavoratori dovranno essere dotati di elmetti a protezione del capo. Eseguire accurata ispezione prima dell'inizio dei lavori con la presenza del Referente del Committente	Alto
RUMORE 	Il rumore presente nelle aree del territorio comunale non comporta l'esposizione giornaliera a valori limite superiori a 80 dB/A.	Qualora in ragione dell'attività svolta i lavoratori incaricati dell'appalto fossero esposti ad un livello di rumore superiore, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/2008. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni	Medio
AMIANTO 	Nel territorio comunale Vi possono essere aree, strutture o edifici con presenza di amianto Il pericolo può presentarsi anche nel caso di interventi riguardanti veicoli che trasportano merci pericolose	Prima di eseguire qualsiasi interventi è necessaria una accurata ispezione dei luoghi con la presenza del Referente del Committente (tecnico incaricato, agente di polizia locale). Nel caso sia evidenziato il pericolo di incendio si dovranno stabilire preventivamente le misure di	Medio








DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 15 di 26

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
		prevenzione e protezione specifiche e i lavoratori dovranno essere dotati di idonei mezzi di protezione	
AGENTI CHIMICI PERICOLOSI 	Nel territorio comunale Vi possono essere aree, strutture o edifici con presenza di agenti chimici pericolosi. Le sostanze pericolose possono essere presenti anche all'interno di aghi o siringhe in aree frequentate da tossicodipendenti Il pericolo può presentarsi anche nel caso di interventi riguardanti veicoli che trasportano merci pericolose	Prima di eseguire qualsiasi intervento è necessaria una accurata ispezione dei luoghi con la presenza del Referente del Committente (tecnico incaricato, agente di polizia locale). Nel caso sia evidenziato il pericolo di incendio si dovranno stabilire preventivamente le misure di prevenzione e protezione specifiche e i lavoratori dovranno essere dotati di idonei mezzi di protezione	
AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI 	Nel territorio comunale Vi possono essere aree, strutture o edifici con presenza di agenti biologici pericolosi. Si può avere rischio di contaminazione per presenza di aghi o siringhe in aree frequentate da tossicodipendenti Il pericolo può presentarsi anche nel caso di interventi riguardanti veicoli che trasportano merci pericolose	Prima di eseguire qualsiasi intervento è necessaria una accurata ispezione dei luoghi con la presenza del Referente del Committente (tecnico incaricato, agente di polizia locale). Nel caso sia evidenziato il pericolo di incendio si dovranno stabilire preventivamente le misure di prevenzione e protezione specifiche e i lavoratori dovranno essere dotati di idonei mezzi di protezione	
ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO  	Le aree esterne devono intendersi generalmente come non illuminate durante le aree serali	Dovrà essere predisposta idonea illuminazione funzionale e di emergenza per le lavorazioni durante le ore notturne	
SERVIZI IGIENICI	Nelle aree esterne non sono presenti servizi igienici a disposizione dei lavoratori dell'Impresa.	La Ditta Appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri lavoratori idonei locali igienici o adottare apposite convenzioni con locali pubblici presenti nella zona.	
RISCHI DI NATURA ELETTRICA 	Nelle aree esterne sono presenti linee elettriche interrato e linee elettriche aeree	Prima di eseguire lavori che comportino scavi o l'utilizzo di macchine o attrezzature in vicinanza di linee elettriche aeree dovrà essere chiesta autorizzazione al Referente del Committente. Eseguire una accurata ispezione dei luoghi prima dell'inizio dei lavori con la presenza del Referente del Committente	




DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 16 di 26

RISCHIO		DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO
RISCHI DI INCENDIO		Nel territorio comunale Vi possono essere aree, strutture o edifici che presentano il pericolo di incendio per presenza di materiali e sostanze combustibili o infiammabili. Il pericolo può presentarsi anche nel caso di interventi riguardanti veicoli che trasportano merci pericolose	Prima di eseguire qualsiasi interventi è necessaria una accurata ispezione dei luoghi con la presenza del Referente del Committente (tecnico incaricato, agente di polizia locale). Nel caso sia evidenziato il pericolo di incendio si dovranno stabilire preventivamente le misure di prevenzione e protezione specifiche e i lavoratori dovranno essere dotati di idonei mezzi di protezione	
RISCHIO ESPLOSIONI		Nel territorio comunale Vi possono essere aree, strutture o edifici che presentano il pericolo di esplosione (cabine gas, locali con presenza di fughe di gas e simili) Il pericolo può presentarsi anche nel caso di interventi riguardanti veicoli che trasportano merci pericolose	Prima di eseguire qualsiasi interventi è necessaria una accurata ispezione dei luoghi con la presenza del Referente del Committente (tecnico incaricato, agente di polizia locale). Nel caso sia evidenziato il pericolo di incendio si dovranno stabilire preventivamente le misure di prevenzione e protezione specifiche e i lavoratori dovranno essere dotati di idonei DPI	
CIRCOLAZIONE		Nella circolazione sulle strade comunali occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista circolazione di automezzi e persone. Sono inoltre presenti rischi generici legati alla movimentazione dei carichi, nelle zone di carico e scarico dei materiali.	Devono essere rispettate le norme di circolazione del codice della strada. Le aree di lavorazione, manovra, carico e scarico, deposito temporaneo o permanente, scavo devono essere evidenziate e segnalate, protette da idonee barriere atte ad evitare il pericolo di caduta e l'ingresso di persone non autorizzate. Nel caso di cantieri con durata superiore ad un giorno si dovrà predisporre idonea segnalazione luminosa per le ore notturne.	

Divieti

DIVIETI	Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del Referente del Committente saranno ritenute pericolose. In particolare:
----------------	---



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

*Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9
aprile 2008*

Red. 1

16/11/2021

Pag. 17 di 26



- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- 10) è vietato introdurre alcool in quantità superiore a quella usata per un pasto;
- 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme. La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI



Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1
16/11/2021
Pag. 18 di 26

1. RISCHI INTERFERENZIALI

Per la definizione di interferenza ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un **“contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti**. Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio per interferenze suddiviso nelle seguenti categorie:

L	lieve	
M	medio	
G	grave	

Definiti il danno D e la probabilità P, il rischio R viene automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta da luoghi sopraelevati	M	Tutti i luoghi che a seguito dell'attività dell'impresa presentino questo pericolo devono essere adeguatamente segnalati e protetti da barriere atte a impedire l'ingresso di persone non autorizzate.
Caduta di oggetti o materiali dall'alto	L	Utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto (ad esempio durante la pulizia di vetri o scaffalature in altezza con scala) Lavorazioni in altezza con uso di scale o sgabelli dovrà avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del committente, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando esclusivamente scale conformi alla normativa vigente. Nel caso di lavorazioni su tetti o facciate predisporre idonee barriere contro la caduta di oggetti o materiali su percorsi o aree in cui può circolare personale estraneo all'Impresa appaltatrice
Ribaltamento di oggetti o	L	I macchinari e i prodotti in dotazione devono essere posti correttamente sui piani di deposito ed evitare sporgenze



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 19 di 26

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
materiali dall'alto		pericolose
Pavimenti bagnati pericolosi, sversamento accidentale	M	Prima di procedere al lavaggio dei pavimenti, in presenza di personale del committente, con utilizzo di acqua o durante operazioni di pulizia con impiego di attrezzature e macchinari elettrici, cavi elettrici sul pavimento, scale portatili o altri ostacoli lungo i passaggi, dovrà essere posizionato, nella zona d'ingresso al locale in cui sono in corso dette attività, l'apposito cartello richiamante, al personale del committente, il pericolo di presenza di ostacoli, scivolamento, inciampo o caduta in piano.
Superfici e pareti vetrate o trasparenti	M	Tutte le lavorazioni riguardanti superfici vetrate devono essere eseguite dopo aver delimitato l'area di lavoro al fine di evitare urti, tagli o abrasioni in caso di rottura, a persone presenti all'interno degli edifici del Committente
Elettrocuzione	M	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici CE ed in buon stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. Guasti e rotture riguardanti l'impianto elettrico che si dovessero verificare durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere immediatamente segnalati al Referente del Committente
Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura	L	Nel caso siano impiegati in relazione all'attività dell'Impresa devono essere depositati, segnalati ed utilizzati esclusivamente in aree delimitate con divieto di accesso a persone non autorizzate
Organi meccanici in movimento	L	Nel caso siano impiegati in relazione all'attività dell'Impresa devono essere segnalati ed utilizzati esclusivamente in aree delimitate con divieto di accesso a persone non autorizzate
Superfici a temperatura elevata	L	Abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento e possibili contatti
Parti sporgenti, taglienti	L	Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone ignare di questo pericolo
Prodotti chimici pericolosi	L	Durante l'impiego di prodotti irritanti, corrosivi, prodotti specifici non deve essere presente personale del committente; tali operazioni devono essere eseguite lontano dagli orari di lavoro o nell'impossibilità deve essere messa in sicurezza l'area, avendo cura di aerare i locali.
Polveri, fibre vapori	M	Uso di aspirapolvere e asportazione manuale delle polveri con stracci umidi Eseguire ispezione con il Referente del Committente al fine dell'eventuale predisposizione di barriere anti polvere o definizione delle modalità di accesso da parte



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1

16/11/2021

Pag. 20 di 26

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		del personale del Committente
lavorazioni con uso di fiamme libere, produzione di scorie o scintille incandescenti	M	Tutte le lavorazioni con queste caratteristiche dovranno essere preventivamente segnalate al Referente del Committente ed essere autorizzate specificatamente. Si dovranno prendere idonee precauzioni al fine di evitare l'incendio. Dovranno essere eseguite da lavoratori esperti e facenti parte della squadra di emergenza antincendio dell'Appaltatore. Dovranno essere immediatamente disponibili almeno due estintore a polvere da 6 kg di classe non inferiore a 34 A 233BC.
Scarsa illuminazione	L	In caso di malfunzionamento degli impianti di illuminazione artificiale, chiamare la ditta committente per l'esecuzione delle attività di manutenzione.. Tutte le manovre che comportino l'interruzione della corrente elettrica in ambienti con presenza del personale del Committente dovranno essere preventivamente concordate con il Referente del Committente
Microclima, temperatura elevata, temperatura bassa, umidità	L	Garantire il ricambio d'aria attraverso l'apertura di porte e finestre tenendo conto delle correnti d'aria che possono crearsi
Fughe di gas	L	Tutte le manovre che comportino la possibilità di fughe di gas in ambienti con presenza del personale del Committente dovranno essere preventivamente concordate con il Referente del Committente
Uso attrezzature, rumore	M	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone.
Autovetture e automezzi in genere	L	Nell'ingresso nelle pertinenze dell'edificio, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

*Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9
aprile 2008*

Red. 1
16/11/2021
Pag. 21 di 26

INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o Referente aziendale individuato il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata nelle strutture del Comune sarà comunque coordinato dal Referente del Committente individuato, il quale avrà il compito di verificare che non si creino interferenze eventualmente anche con altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture del Comune, dovranno essere concordate con il Referente del Committente individuato le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H.

Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili. Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente aziendale
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. E' necessario coordinare la propria attività con il Referente aziendale in merito a:
 - Normale attività
 - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola.
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della ditta appaltatrice dovrà conformarsi

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le ditte che intervengono nelle strutture del Comune devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

*Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9
aprile 2008*

Red. 1
16/11/2021
Pag. 22 di 26

emergenza comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Le imprese saranno inoltre informate sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

L'attività deve prevedere: un pianificato smaltimento dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI:

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI:

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte; non fare uso di cavi giuntanti o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici del Comune deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici del Comune senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici del ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal competente ufficio tecnico comunale.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

*Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9
aprile 2008*

Red. 1
16/11/2021
Pag. 23 di 26

Ai sensi del decreto n. 37/2008 in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ect.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

RADIAZIONI IONIZZANTI o NON IONIZZANTI:

All'interno delle strutture non sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti o non ionizzanti.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 D.Lgs. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e di compatibilità elettromagnetica. Tale documentazione è mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al datore di lavoro committente un nuovo certificato di conformità CE e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere consegnata gratuitamente dalle Ditte fornitrici la scheda dei dati di sicurezza (SDS) chimico – tossicologica, redatta in italiano, che dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche sul luogo di lavoro se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI ANTINCENDIO:

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal competente ufficio tecnico comunale.

SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi / magazzini, ect.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente ufficio tecnico comunale l'idoneità statica dell'intervento.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

*Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9
aprile 2008*

Red. 1
16/11/2021
Pag. 24 di 26

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: evacuare e arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto nei contenitori predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede dei dati di sicurezza (SDS), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO:

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO:

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- avvertire il personale del committente affinché sia organizzato un intervento di manutenzione idraulica;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti. In tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici del deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla scheda dei dati di sicurezza di ogni prodotto chimico ed essere esibita su richiesta del committente).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici del Comune rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

EMERGENZA:

Ogni Impresa deve attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno (PEI) dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente; recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

Quando il tipo di intervento lo richiede è comunque necessario che l'Impresa appaltatrice si coordini con la committenza al fine di assicurare per tutta la durata dell'intervento: la predisposizione di adeguati mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

Red. 1
16/11/2021
Pag. 25 di 26

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale

Attività	U.M	C.U.	Quantità	Costo
26.1.10 Ponteggio mobile per altezze non superiori a 7,00 m, realizzato con elementi tubolari metallici e provvisto di ruote, di tavole ferma piedi, di parapetti, di scale interne di collegamento tra pianale e pianale, compreso il primo piazzamento, la manutenzione ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. il ponteggio mobile sarà utilizzato solo all'interno, per opere di ristrutturazione, restauro ecc., nel caso in cui la superficie di scorrimento risulta piana e liscia tale da consentirne agevolmente lo spostamento. - per ogni m ³ e per tutta la durata dei lavori m³ € 15,70	mc	15,70	110,00	1.727,00
26.1.11 Per ogni spostamento, pari alla dimensione longitudinale del ponteggio, successivo al primo piazzamento, dello stesso, di cui alla voce 26.1.10. cad € 12,52	n.	12,50	120	1.500,00
26.1.28 Recinzione di cantiere alta cm 200, realizzata con tavolato continuo dello spessore minimo di 2 cm sostenuto da montanti in legno convenientemente ancorati a terra e opportunamente controventati, compreso tutti i materiali occorrenti, il montaggio e lo smontaggio. Valutata al metro quadrato per tutta la durata dei lavori. m² € 20,40	mq	20,40	207,91	4.241,45
26.6.1 Elmetto di sicurezza, con marchio di conformità e validità di utilizzo non scaduta, in polietilene ad alta densità, con bardatura regolabile di plastica e ancoraggio alla calotta, frontalino antisudore, fornito dal datore di lavoro e usato continuativamente dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. cad € 9,78	cad	9,78	10	97,80

26.6.5 Maschera di protezione contro le polveri a norma UNI EN 149 classe FFP2 (polveri solide, anche nocive) fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Cad. € 2,13	cad	2,13	10	21,30
26.8.2.1 SOLUZIONE IDROALCOLICA PER IGIENIZZAZIONE di alcool etilico denaturato a 70% in dispenser: 3) da 1000 ml con dosatore	cad	20,91	5	104,55
26.8.1.11 TUTA DI PROTEZIONE MONOUSO in cotone o polipropilene con cerniera conforme a UNI EN ISO 13688:2013.	cad	8,90	11	97,90
			Totale	7.800,00

IMPORTO TOTALE DEI COSTI DELLA SICUREZZA € 7.800,00 PER L'INTERA DURATA DELL'APPALTO